



Programma pluriennale di A/R n. SMD 27/2023, denominato "Poligoni di tiro chiusi in galleria per l'addestramento con armi da fuoco portatili", relativo all'acquisizione e messa in opera di sistemi finalizzati alla mitigazione degli impatti ambientali delle attività addestrative dell'Esercito italiano

Atto del Governo 115

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	115	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 27/2023, denominato "Poligoni di tiro chiusi in galleria per l'addestramento con armi da fuoco portatili", relativo all'acquisizione e messa in opera di sistemi finalizzati alla mitigazione degli impatti ambientali delle attività addestrative dell'Esercito italiano	
Norma di riferimento:	Articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66	
	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	12/01/2024	16/01/2024
annuncio:	16/01/2024	16/01/2024
assegnazione:	16/01/2024	16/01/2024
termine per l'espressione del parere:	25/02/2024	25/02/2024
Commissione competente:	3 ^a Affari esteri e difesa	IV Difesa
Rilievi di altre Commissioni:	5 ^a Bilancio e tesoro	V Bilancio (Assegnato il 16 gennaio 2024 ai sensi ex art. 96-ter,co.2 - Termine il 5 febbraio 2024)

Premessa

Lo scorso 12 gennaio il Governo ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 27/2023, denominato «Poligoni di tiro chiusi in galleria per l'addestramento con armi da fuoco portatili» ([A.G. 115](#)), relativo all'acquisizione e messa in opera di sistemi finalizzati alla mitigazione degli impatti ambientali delle attività addestrative dell'Esercito italiano, corredato delle schede tecnica e illustrativa.

Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso l'esame dei relativi programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

Il Codice dell'ordinamento militare (COM, di cui al [decreto legislativo n. 66 del 2010](#)) prevede che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti**, gli schemi di decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio** e **non** riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle **scorte**.

I pareri devono essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione. Qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti,

ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, il Governo trasmette **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni, per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto nel Documento programmatico pluriennale della difesa** (DPP) di cui al comma 1 dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 536-*bis* COM, ferma restando la necessità di salvaguardare le esigenze operative prioritarie e quelle derivanti dal processo di definizione della politica europea di difesa e sicurezza, il Capo di stato maggiore della difesa **procede alla verifica della rispondenza dei programmi** di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma agli obiettivi e agli indirizzi definiti dal Ministro della difesa e **propone al Ministro della difesa la rimodulazione** dei programmi che risultino non più adeguati, anche in ragione delle disponibilità finanziarie autorizzate a legislazione vigente. La predetta verifica tiene altresì conto dei risultati conseguiti nell'attuazione del processo di riconfigurazione dello strumento militare riportati nel DPP.

In base al comma 2 dello stesso articolo 536-*bis* COM, **gli schemi dei decreti che approvano la rimodulazione di programmi sui quali è stato espresso il parere** delle Commissioni parlamentari competenti devono essere nuovamente **sottoposti a tale parere**. Dalle citate rimodulazioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in termini di indebitamento netto.

Contenuto

Il programma pluriennale in esame ([A.G. 115](#)), denominato «**Poligoni di tiro chiusi in galleria per l'addestramento con armi da fuoco portatili**» ([A.G. 115](#)) riguarda l'acquisizione e messa in opera di sistemi finalizzati alla mitigazione degli impatti ambientali delle attività addestrative dell'**Esercito italiano**, in grado di temperare le esigenze addestrative con la sostenibilità ambientale in linea con la *policy* della Difesa.

Il programma è finalizzato all'**incremento del numero di poligoni a cielo chiuso dell'Esercito** ove effettuare i tiri statici con armi portatili, attualmente svolti nei poligoni all'aperto, consentendo sia una riduzione di incidenza in termini ambientali sia di poter condurre l'attività addestrativa senza limiti temporali di esercizio, a differenza dei poligoni.

Finalità operativa

In sintesi, il programma di acquisizione proposto garantirebbe di:

- fornire alla Forze Armate strumenti addestrativi tecnologicamente più avanzati degli attuali poligoni chiusi in galleria, già in uso presso la F.A., in termini di modularità ed efficienza sia dal punto di vista ambientale che balistico;
- evitare la dispersione nel suolo e nei fondali marini di residui da esercitazione connessi con l'impiego di armi portatili;
- abbattere e contenere il rumore connesso con l'attività addestrativa;
- aumentare il numero di giornate a fuoco/anno dei poligoni tramite l'ampliamento delle finestre temporali di esercizio.

Inoltre, la realizzazione di un adeguato numero di poligoni chiusi in galleria presso la sede stanziale di un'unità e in posizione baricentrica rispetto alle unità limitrofe, consentirà di ridurre i movimenti attualmente effettuati per raggiungere i poligoni all'aperto, spesso collocati a centinaia di chilometri di distanza dagli stessi.

La tipologia di poligono chiuso in galleria dovrà essere di tipo **semi-permanente**, le cui caratteristiche ne permettano lo **smontaggio e il rimontaggio in altro sito** previa la realizzazione delle opere di fondazione e degli allacciamenti impiantistici. I nuovi sistemi dovranno essere di ultima generazione e più avanzati tecnologicamente rispetto a quelli già in uso in termini di modularità ed efficienza, di miglioramento degli ambienti di lavoro e di miglioramento della resistenza balistica.

Caratteristiche tecniche

Tale tipologia di poligoni dovrà rispondere pienamente alla normativa tecnica di riferimento vigente e alle seguenti caratteristiche tecniche infrastrutturali e impiantistiche tecniche di massima:

- struttura del poligono: zona servizi, zona impianto di tiro (area osservatori, stazione di tiro, zona di tiro, area parapalle), impianti tecnici;
- dimensioni linea di tiro: 100 m in lunghezza/ 14 m in larghezza;
- numero linee di tiro: 8 box/linee di tiro della larghezza di circa 1,3 m cadauna;
- categoria del poligono: di terza categoria, omologato per l'uso delle armi che sviluppano al vivo di volata una energia cinetica massima di 3400 J (fino al cal. 7,62 NATO) e modalità di tiro a raffica;
- dotazioni: box di controllo del tiro e relativa consolle;

- posa in opera: la ditta fornitrice dovrà fornire e trasportare i mezzi, i materiali e le risorse tecniche necessarie per la corretta messa in opera dei poligoni. A carico della ditta fornitrice risultano inoltre la realizzazione delle strutture di fondazione, degli allacciamenti di tutti gli impianti tecnici necessari alla piena funzionalità dei poligoni in conformità alla vigente normativa tecnica di riferimento.

Per ogni sistema dovrà essere fornito il **supporto logistico decennale**, compresa la manutenzione ordinaria che preveda la sostituzione dei materiali deteriorati in seguito alla condotta delle previste attività addestrative. Gli interventi di manutenzione periodica programmati sul sistema dovranno essere effettuati in situ e consentire comunque un utilizzo continuativo dello stesso.

Supporto logistico

L'introduzione in servizio dei sistemi dovrà essere accompagnata dall'istituzione di specifici corsi di formazione per il personale interessato alla gestione dei sistemi da acquisire.

Aspetti addestrativi

I sistemi dovranno rispondere a requisiti di interoperabilità con il munizionamento in dotazione/acquisizione e dovranno essere prodotti nel rispetto degli standard di qualità definiti dalle *Allied Quality Assurance Publications* (AQAP).

Interoperabilità e standardizzazione

I settori industriali principalmente interessati sono quelli dell'**industria meccanica** con particolari ricadute su quella orientata alla **produzione di strutture balistiche**. I ritorni industriali attesi sono notevoli, soprattutto in termini di acquisizione e consolidamento del *know-how* per la progettazione e produzione in Italia di tali sistemi e dei servizi per il relativo supporto logistico. La peculiare natura del progetto, particolarmente innovativa, rende potenzialmente percorribile il confronto con aziende più intraprendenti, dinamiche, creatrici di nuove tendenze (*start-up*), ben integrate nel fertile terreno dell'innovazione, soprattutto nell'ambito delle nuove tecnologie emergenti. Il programma, per la sua stessa natura, costituisce intrinseco strumento di catalizzazione per una significativa ricaduta tecnologica su Università, Centri di Ricerca e PMI nazionali, oltre che uno stimolo per il rafforzamento dell'imprenditorialità in settori quali, **sensoristica e materiali**.

Rapporti con l'industria

La presente fornitura potrebbe fornire un notevole impulso allo sviluppo dei sistemi di tiro chiusi in galleria con una conseguente **ricaduta economica e occupazionale nei settori interessati** ed in particolare dell'industria meccanica orientata alla produzione di strutture balistiche.

Impatti occupazionali

Non è possibile allo stato attuale definire esattamente l'area geografica che verrà interessata dalla produzione, essendo la stessa identificabile solo a valle dell'esperimento delle procedure tecnico amministrative di affidamento della commessa, ma è presumibile che le aree nazionali interessate saranno le regioni **Piemonte, Lombardia, Liguria, Puglia, Veneto, Emilia Romagna e Lazio**.

Aree geografiche interessate

Il programma ha una connotazione di carattere nazionale, tuttavia il suo orientamento verso l'innovazione e lo sviluppo di nuove tecnologie può portare ad un incremento delle competenze tecnologiche ed industriali strategiche lungo tutta la filiera produttiva dell'industria nazionale, quindi, nel tempo, ad un interessamento da parte di altri Paesi *customer*. Inoltre, il programma prevede il potenziale affidamento della commessa a livello comunitario, ciò può comportare l'acquisizione di competenze e tecnologie complementari a quelle dell'industria nazionale e la cooperazione tra Stati membri NATO per lo svolgimento dell'attività di assicurazione governativa della qualità svolta in accordo ai requisiti definiti dalle *Allied Quality Assurance Publications* (AQAP).

Cooperazione internazionale

Per quanto attiene alla **durata**, il programma è concepito secondo un **piano di sviluppo pluriennale** di previsto avvio nel 2023 e durata complessiva di cinque anni (**2023-2027**).

Durata e costo del programma

Si valuti l'opportunità di adeguare la data di presumibile inizio al corrente anno 2024.

Il programma prevede un **onere complessivo** stimato in circa **63,53 M€** (a condizioni economiche 2023), interamente finanziati a valere sugli stanziamenti derivanti dai capitoli del settore investimento del **Ministero della Difesa** nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Tale programma garantirà l'acquisizione di poligoni di tiro chiusi in galleria attraverso l'approvvigionamento di strutture modulari semipermanenti comprensivo di esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture, degli allacciamenti e degli impianti

Costo del programma

tecnici, fornitura e trasporto dei materiali e delle strutture; Supporto Logistico Integrato (SLI) per il primo decennio; addestramento del personale operatore/manutentore.

Per quel che attiene al costo complessivo del programma, l'Amministrazione si ritiene vincolata a non eccedere quanto sottoposto a parere delle Commissioni parlamentari. Laddove, in corso d'opera, l'approfondimento tecnico-amministrativo dovesse definire la necessità di un superamento di tale limite di spesa, si darà corso ad un decreto integrativo (di iter paritetico), al fine di garantire piena visibilità del nuovo perimetro dell'esigenza. In considerazione della priorità del programma, la copertura finanziaria potrà ulteriormente essere garantita a valere delle risorse iscritte nella missione "Difesa e sicurezza del territorio", programma "Pianificazione Generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari" dello Stato di previsione della spesa del Ministero Difesa, opportunamente rese disponibili anche a mezzo di preventiva rimodulazione/revisione di altre spese concordata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. In ogni caso, il programma sarà gestito in modo tale da renderlo compatibile con le risorse complessivamente disponibili a legislazione vigente, ovvero rimodulato attraverso progressiva attuazione e/o ridefinizione della tempistica sottesa.

La tabella seguente riporta il **cronoprogramma dei pagamenti**, meramente indicativo, da aggiornarsi, sia in termini di volume che di estensione temporale, a valle del perfezionamento dell'iter negoziale, secondo l'effettiva esigenza di pagamento.

(in milioni di euro)

	Cap.	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
LDB 2018, art. 1, co. 1072	7120-30	8,25	14,03	17,25	12,00	12,00	63,53
TOTALE		8,25	14,03	17,25	12,00	12,00	63,53

Al riguardo, lo Stato maggiore della Difesa fa presente che la ripartizione della spesa per ciascun esercizio **potrà essere temporalmente rimodulata** in funzione dell'effettiva esigibilità contrattuale dei pagamenti, come emergente dal completamento dell'attività tecnico-amministrativa. L'Amministrazione potrà, inoltre, adottare eventuali misure di ottimizzazione della spesa utili all'accelerazione del completamento del progetto in esame.

In relazione al programma in esame, il medesimo è riportato nel [Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2023-2025](#) tra le schede dei programmi di previsto avvio (pag. 13). Il profilo programmatico degli stanziamenti differisce leggermente da quello qui descritto, in particolare in quanto si sviluppa nel sessennio 2023-2028.

Il programma in esame nel DPP 2023-2025

Riguardo alle condizioni contrattuali e facoltà di recesso, la relazione precisa che le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nell'ordinamento, peraltro di derivazione comunitaria, sono rappresentate dal **nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36)**.

Condizioni contrattuali

Il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) è entrato in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia a partire dal 1° luglio 2023 (art. 229). Conseguentemente, il precedente Codice (D. Lgs. 50/2016) è abrogato dal 1° luglio 2023 (art. 226), rimanendo, tuttavia, applicabile alle procedure i cui avvisi o bandi siano stati pubblicati prima di tale data.

Per quanto riguarda i settori della **difesa e della sicurezza nazionale**, le norme applicabili del nuovo Codice del 2023 sono rappresentate dalle seguenti disposizioni: l'articolo 136 (Difesa e sicurezza), l'articolo 137 (Contratti misti concernenti aspetti di difesa e sicurezza), l'articolo 138 (Contratti e concorsi di progettazione aggiudicati o organizzati in base a norme internazionali), l'articolo 139 (Contratti secretati) e l'Allegato II.20 (Appalti e procedure nel settore difesa e sicurezza).

Entrando nel merito, l'art. 136 dispone che tutti i contratti sono assoggettati alle previsioni del Codice, fatta eccezione per quelli che rientrano nell'ambito applicativo del [decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208](#), che disciplina i contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in recepimento della [direttiva 2009/81/CE](#), di cui il [D.P.R. 13 marzo 2013, n. 49](#) rappresenta il regolamento attuativo. L'applicazione del Codice è in ogni caso esclusa per gli appalti pubblici e per i concorsi di progettazione, quando la tutela degli interessi essenziali di sicurezza dello Stato non possa essere garantita mediante misure idonee e volte anche a proteggere la riservatezza delle informazioni che le amministrazioni aggiudicatrici rendono disponibili in una procedura di aggiudicazione dell'appalto.

L'art. 137, dedicato ai contratti misti, distingue il regime applicabile nel caso che le diverse parti siano oggettivamente separabili: ove separabili, il regime giuridico previsto è determinato in base alle caratteristiche della parte separata; in caso contrario, interviene un regime giuridico differenziato, che tende ad escludere l'applicazione del Codice in favore del decreto legislativo 208/2011 o in alternativa dell'[art. 346 del TFUE](#). Resta fermo il principio di fondo secondo il quale la decisione di aggiudicare un appalto unico o una concessione unica non può essere adottata allo scopo di escludere l'applicazione del Codice o del decreto legislativo 208/2011.

L'articolo 139 detta poi la disciplina dei contratti secretati, il cui ambito non è limitato al settore della Difesa, ma esteso a tutte le Amministrazioni in presenza delle esigenze di segretezza prescritte, consentendo di derogare alle disposizioni del codice relative alle procedure di affidamento.

Da ultimo, la disciplina specifica transitoria presente nell'Allegato II.20, da sostituirsi, ai sensi dell'art. 136, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, con un regolamento adottato con decreto del Ministero della Difesa, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, riguarda, tra l'altro, disposizioni specifiche ai contratti misti, programmazione degli interventi, casi di affidamento a un unico operatore economico, ruolo degli enti esecutori del contratto e modalità di erogazione delle anticipazioni dei pagamenti.

Resta fermo che fino all'adozione del suddetto regolamento, ai sensi dell'art. 225, comma 6 del Codice dei contratti pubblici, continua ad applicarsi il regolamento [D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236](#), in quanto compatibile con le disposizioni del citato Allegato II.20.

La disciplina del **recesso dal contratto in ambito nazionale** è riconducibile a quanto previsto dall'art. 123 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) fatte salve, ovviamente, eventuali specifiche disposizioni stabilite nell'atto negoziale circa le condizioni e modalità di esercizio del recesso. L'allegato II.14 del Codice dei contratti pubblici disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della stazione appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell'appaltatore.

I programmi di acquisizione dei sistemi d'arma presentati nella legislatura corrente

Nel corso dell'attuale legislatura sono stati presentati al Parlamento i seguenti programmi di acquisizione di sistemi d'arma:

[Atto n. 30](#) - programma n. SMD 28/2022 (denominato "Aeroporti Azzurri"), relativo all'ammodernamento delle basi e degli aeroporti dell'Aeronautica Militare;

[Atto n. 31](#) - programma n. SMD 29/2022 (denominato "Mezzi tattici"), relativo al rinnovamento e al mantenimento dell'Autovettura da Ricognizione (AR) e del Veicolo Multiruolo (VR) dell'esercito;

[Atto n. 32](#) - programma n. SMD 30/2022 (denominato "Caserme Verdi"), relativo alla realizzazione di caserme dell'Esercito Italiano di nuova generazione, funzionali e pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia antisismica, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di efficientamento energetico;

[Atto n. 37](#) - SMD 16/2022 (denominato "U212 NFS"), per la realizzazione del terzo e del quarto sottomarino tipo U212NFS e il relativo sostegno tecnico-logistico decennale;

[Atto n. 103](#) - SMD 14/2023, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma High Mobility Artillery Rocket System (HIMARS) e relativi razzi guidati a favore delle unità di artiglieria terrestre dell'Esercito italiano;

[Atto n. 104](#) - SMD 22/2023, relativo all'acquisizione di due sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto con capacità ISR e cinetiche;

[Atto n. 111](#) - SMD 06/2023 (denominato "Basi Blu"), relativo all'adeguamento e ammodernamento delle capacità di supporto logistico delle basi navali della Marina militare;

[Atto n. 112](#) - SMD 10/2023 (denominato «Volo a vela»), relativo al rinnovamento della componente volo a vela dell'Aeronautica militare mediante l'acquisto di 8 nuovi alianti e del relativo materiale e prestazioni di supporto e addestramento;

[Atto n. 113](#) - SMD 23/2023 (denominato «Rinnovamento della capacità *Very Short Range Air Defence* - VSHORAD dell'Esercito italiano»), relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata per l'Esercito;

[Atto n. 114](#) - SMD 24/2023 (denominato «Mezzi tattici aviolanciabili *Ground Mobility Vehicle* (GMV) *Flyer*»);

[Atto n. 115](#) - SMD 27/2023 (denominato «Poligoni di tiro chiusi in galleria per l'addestramento con armi da fuoco portatili»), relativo all'acquisizione e messa in opera di sistemi finalizzati alla mitigazione degli impatti ambientali delle attività addestrative dell'Esercito italiano;

[Atto n. 117](#) - SMD 02/2023, denominato "Resilienza del sistema satellitare per le telecomunicazioni governative (SICRAL-R1)";

[Atto n. 118](#) - SMD 03/2023, denominato "Progettazione, sviluppo e acquisizione di n. 2 unità navali di tipo fregate FREMM di nuova generazione (FREMM EVO)";

[Atto n. 119](#) - SMD 13/2023, denominato "Rinnovamento della componente corazzata (Main Battle Tank Leopard 2 e piattaforme derivate) dello strumento militare terrestre".

Per un approfondimento sugli schemi di decreto presentati nella precedente legislatura si rinvia al seguente focus [I programmi d'arma presentati al Parlamento nella XVIII legislatura](#).

Senato: Dossier n. 224

Camera: Atti del Governo n. 115

29 gennaio 2024

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nel settore politica estera e difesa	Studi1@senato.it - 066706-2451	✕ SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Difesa	st_difesa@camera.it - 066760-4172	✕ CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono non essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
DI0072